



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente



Genova, 6/11/2013
Prot. N 102 /2013

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale

SEDE

INTERROGAZIONE

(con risposta immediata ex art. 118 del Regolamento interno del Consiglio)

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO che recentemente il managing director del VTE ha dichiarato “l’Italia dice di essere in cerca di investitori stranieri ma non si capisce perché non si curi di quelli che ha già in casa”;

PRECISATO che il gruppo ha annunciato, lo scorso febbraio, di avere pronti 100 milioni di euro da investire entro la fine del 2014 sul terminal genovese ma di essere bloccato da colli di bottiglia infrastrutturali e burocratici;

SOTTOLINEATO che il Vte sta gestendo, per conto del suo maggior azionista Psa (Port of Singapore Authority), l’acquisto di 75 nuove gru elettriche di cui 25 sono destinate al VTE di Genova e per le quali si è in attesa del via libera dell’Enac;

RICORDATO che a tali investimenti vanno ad aggiungersi 3 milioni di euro per la realizzazione di un parco referer e 3,5 milioni di euro per l’acquisizione di una gru ferroviaria;

EVIDENZIATO che il VTE non ha intenzione di montare suddetta gru ferroviaria fino a quando non verrà raddoppiato il binario a disposizione per la connessione tra VTE e la rete ferroviaria esterna al porto;

SOTTOLINEATO che uno dei principali colli di bottiglia del VTE è rappresentato dalla ferrovia, il VTE, infatti, dispone di 9 binari sul piazzale i quali, però, vengono convogliati in un unico binario d’uscita dal porto;

EVIDENZIATO che oggi movimentare un Teu (container da 20 piedi) a Genova costa dai 100 ai 140 euro contro i 42 di Anversa, i 35 di Mersin e i 29 di Sines;

APPURATO che l'ad del VTE dichiara che in assenza di decisioni celeri il VTE rischia il declino in cinque anni;

RILEVATO che il progetto del viadotto autostradale di Voltri si inserisce nel piano di sistemazione della viabilità genovese, connesso con la Gronda di Ponente;

EVIDENZIATO che il nuovo collegamento tra il Porto di Voltri e in casello autostradale nasce dall'esigenza di rendere possibile l'attuazione del progetto di riorganizzazione predisposto da Rete Ferroviaria Italiana che prevede la realizzazione di nuovi raccordi con linee ferroviarie interne ed esterne al porto di Voltri;

SOTTOLINEATO che il rifacimento del viadotto autostradale permetterà un miglioramento riguardo all'inoltro autostradale diretto dei mezzi pesanti da/per il porto;

RISCONTRATO che il suddetto progetto prevede la demolizione dell'attuale viadotto e la ricostruzione di due nuovi viadotti di scavalco alla linea ferroviaria ed il relativo collegamento con il casello autostradale, in grado di far fronte ai nuovi traffici, notevolmente cresciuti negli ultimi anni;

RICORDATO che tale opera è strettamente connessa e propedeutica al potenziamento della linea ferroviaria Voltri – Brignole – compresa nel progetto del “Nodo ferroviario di Genova” – in quanto si rende necessario rendere compatibile lo spostamento dei binari con gli appoggi del viadotto, e consente di migliorare l'accesso viario e ferroviario al Porto di Voltri;

SOTTOLINEATO che il Comune di Genova, nella persona del Sindaco Doria, non ha ancora preso una posizione definitiva nei confronti della Gronda di Ponente rallentandone, di fatto, la realizzazione;

RIBADITO che il ritardo nell'approvazione della Gronda compromette il potenziamento del traffico su ferro che il rifacimento del viadotto di Voltri consentirebbe;

INTERROGA
il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

per conoscere quali interventi ed iniziative abbia intrapreso la Regione Liguria:

- Per supportare in ogni sede e amministrazione le istanze di VTE propedeutiche alla realizzazione delle dette migliorie del terminal;
- per garantire il buon esito degli interventi pianificati dal Gruppo PSA presso il Porto di Genova Voltri e facilitare i detti interventi di potenziamento del terminal;
- per accelerare l'iter per la realizzazione della Gronda di Ponente;

Lorenzo Pellerano